

Noi, la rete e i Social network o social media

Le dinamiche psicologiche, di comunicazione e relazionali delle esperienze in rete

Rodolfo Marchisio

CC BY-NC-SA 3.0 IT

Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo Italia. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/it/> o spediisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

Nativi digitali o ignoranti digitali?

- Questa riflessione **NON riguarda solo i ragazzi** che non sono nativi digitali, ma solo ragazzi, talora ignoranti digitali (**chiusi nel garage o che comprano a scatola chiusa il giocattolo**), ma anche i loro adulti.
- Anche perché **i ragazzi imparano dagli adulti, osservando loro**, cosa fanno, non cosa dicono, e imparano soprattutto dalle esperienze significative (soprattutto emotive) che fanno con noi.
- Questo vuol dire che **un genitore che in macchina** si comporta come una bestia **NON** può fare prediche sul bullismo al figlio, e che un docente ed una scuola **NON** democratici e trasparenti, che creano un clima autoritario **NON** possono predicare la Cittadinanza e i diritti che non stanno testimoniando

Nativi digitali, ignoranti digitali, utonti...Usi la rete?



Tre categorie di utenti o utonti

- Chi giovane o vecchio ha smontato il giocattolo, per vedere come e perché funziona e si fa domande.
- Chi fa la fila, compra a scatola chiusa (anche perché obbligato) e non si fa domande.
Basta che funzioni!
- Quelli che *Non lo conosco ma non mi piace.*
Ma se non hai mai frequentato un SN o aperto un e-book come fai a capire e condividere le esperienze che sta facendo tuo figlio?

Un esempio su cyber bullismo e dipendenza da smartphone

- **Un corso su CB e dipendenza da smatphone in 2 video – 5 min. - Parliamone**
- **Una causa**
<https://www.facebook.com/dario.voltolini.7/videos/672151066318023/>
- **Una soluzione**
<https://www.youtube.com/watch?v=AHHs2lkpYM4>

Il web e le TIC come macchine emotive e relazionali

La domanda non è più cosa fare con un computer ma che cosa un computer fa a noi, al nostro cervello alla nostra sfera emotiva e relazionale. S. Turkle

La domanda non è più “cosa faccio con le TIC/WEB”, ma (so) cosa sto facendo con le TIC/WEB e cosa loro stanno facendo a me?

Conoscenza del giocattolo e Consapevolezza

Crescita in rete, manipolazione, influenza delle cattive notizie

Psicologia e SM ex SN

Dal faccia a faccia alla rete

- *"Abbiamo avuto migliaia di anni di evoluzione per prendere confidenza con le interazioni umane in **contesti faccia a faccia**, ma appena due decenni per il mondo online diffuso su larga scala, ed ora è il luogo dove si svolge molta dell'interazione umana, con strumenti del tutto diversi*
- *Manca il contatto faccia a faccia, ma c'è anche la distanza fisica, l'incertezza sul pubblico che ci vede e ci ascolta, la percezione dell'anonimato (presunto), la mancanza di un feedback immediato e gli strumenti di comunicazione che usiamo si basano principalmente su testo e immagini. Al tempo stesso Internet è un motore senza precedenti di innovazione, connessione e sviluppo umano". Wallace La psicologia online*

Usiamo solo 2 sensi e non ci guardiamo in faccia, negli occhi...

La Identità o le identità – Uno nessuno centomila

- *“La maggior parte delle persone si costruisce e mantiene **online una persona che è una versione in qualche modo potenziata di se stessa, che valorizza le caratteristiche positive e smorza quelle negative, a volte creando veri e propri personaggi nuovi rispetto al reale, anche solo per provare qualcosa di diverso”.***

Quante identità online!

1- Chi sono?

2- Come voglio che mi vedano gli altri?

3- Come mi vedono gli altri? Ognuno in modo diverso.

4- Come modifico l'immagine di me in base alle risposte degli altri.

*In rete abbiamo un controllo maggiore su tutto, che non abbiamo nella vita reale: **possiamo per esempio modificare i testi che scriviamo in modo attento, photoshoppare le immagini...***

Ma viviamo sulla nostra pelle le reazioni degli altri

Si cresce e si fa ginnastica sociale anche e spesso in rete

Il narcisismo e l'appartenenza al gruppo

Avere una immagine pubblica

- I SM “ possono **incoraggiare il narcisismo, con ogni persona che si muove in un 'palcoscenico' in cui è il personaggio centrale....Come i VIP ma non siamo VIP**

- Siamo **impreparati a gestire una o più immagini pubbliche**

Alcuni ricercatori sostengono che il narcisismo sia diventato un'epidemia, anche grazie a Internet e ai social media. In ogni caso, i **social media certamente offrono una piattaforma molto attraente per i narcisisti che possono raccogliere migliaia di 'amici' e impegnarsi in monologhi sulle loro attività, credendo che il pubblico penda da ogni loro parola.**

- **Narcisismo, protagonismo, esibizionismo, coesione del gruppo sono le risposte (talora) negative che vengono sollecitate dalla potenza del mezzo.**

Narcisismo ed esibizionismo

In rete sono ormai abituali comportamenti rischiosi da parte dei ragazzi quali

- **Esibizionismo dei maschi** con insulti, minacce cyber bullismo...
- **Esibizionismo del proprio corpo da parte delle ragazze: *sono bella, a quanti piaccio, sono provocante?***

Queste domande e dinamiche sono normali alla loro età (Alice), ma il metterle in rete le espone a rischi di cyber bullismo, persecuzioni, sexting...

Ciò di cui non si rendono conto è che una foto ammiccante o truccata una volta messa in rete la possono vedere tutti e ne abbiamo perso il controllo.

Tutto quello che metti in rete può prima o poi essere usato contro di te e per farti del male. Prima di cliccare pensaci bene.

Aggressività e mancanza di linguaggi non verbali (viso, tono, gesti...)

- **L'ambito della comunicazione:** *“Quando si comunica online, la gente non solo sembra più brusca e aggressiva, in realtà lo è davvero.*
- *A volte ci si dimentica **che il tono**, nelle comunicazioni più tradizionali, è **veicolato con i segnali non verbali, le espressioni facciali sì, ma anche la postura del corpo, il contatto visivo, la voce, per esempio** - commenta Wallace –*
- *In assenza di questi segnali, online è più difficile esprimersi in maniera sottile, quindi le comunicazioni appaiono più brusche e aggressive”.* Possono essere fraintese

Aggressività e mancanza di linguaggi non verbali (viso, tono, gesti...)

- **Online, siamo insomma meno capaci di interpretare le comunicazioni testuali con precisione, anche quando il mittente pensa che il significato dovrebbe essere ovvio. Questo accade con il *sarcasmo*, per esempio.**

È molto difficile identificare con precisione un commento sarcastico in una e-mail, ed è una mancanza che può generare interpretazioni errate.

ESERCIZI: Ma quanto sei furbo...

- Proviamo a **usare *faccine*, *emoticon*** etc... ma non basta
ESERCIZI Emoticon esercizi con le emoticon raccogliere, riconoscere e tradurre in parole...

Cosa manca alla comunicazione online

- Quando parli con una persona la **guardi in faccia**: oltre alla comunicazione verbale o scritta (parole) guardi la **sua faccia, i suoi occhi**, come reagisce e ti regoli subito. E' d'accordo? L'ho offeso? Gli interessa? Gli piace quello ho detto.
- Inoltre nel comunicare si usano i **gesti** (che talora dicono il contrario delle parole) e soprattutto il **tono della voce**
- Il **tono** dice se è una frase seria, se sei ironico e stai scherzando, se sei arrabbiato e quanto

In quanti modo si può dire una FRASE? Proviamo

- **La comunicazione è una cosa complessa e la comunicazione scritta e online non può sostituirla**, nemmeno con le faccine o emoticon. NON BASTA.

Personalizzazione

- Chi ci sceglie gli amici?
- La rete è neutrale? Google è neutrale?
- FB *Voi concocete i vostri prodotti noi conosciamo le persone: il ns compito è di mettere le persone in contatto coi vs prodotti*
- Google: *Vogliamo arrivare a darvi la risposta prima che abbiate pensato la domanda.*
- *Pariser: La gabbia della rete*

La dipendenza da smartphone

- Uno degli 'effetti collaterali' dell'essere sempre connessi, che rischia di diventare una vera e propria dipendenza, che secondo alcuni esperti starebbe addirittura sostituendo altre dipendenze.

“Specie con l'utilizzo degli smartphone, sempre connessi, rischiamo davvero di andare incontro a un uso eccessivo problematico”

- Gli adulti prendono lo smartphone 85 volte al giorno in media e lo usano per 5 h (un terzo della nostra vita da svegli) Garante delle comunicazioni Inglese. I ns ragazzi sono arrivati a 75 volte.
- D'altra parte basta entrare in una qualunque sala d'aspetto e guardarci intorno

Perché lo smartphone può essere un problema

- 1- Ne facciamo un uso eccessivo (85 volte 5 h al gg)
- 2- I ragazzi ne fanno un uso eccessivo e non regolamentato (75 volte/gg) nella loro camera spesso senza regole e senza orari
- 3- La maggior parte degli atti di cyber bullismo parte dallo smartphone e dalla camera di un ragazzo/a. Non da PC.
- 4- Presunto anonimato
- 5- Dà dipendenza (simulazione)
- 6- Emette onde più forti e di tipo più pericoloso del wi – fi, specie per i bambini e i ragazzi
- 7- Può essere diseducativo (a tavola 2,3 aneddoti)

Lo smartphone è peggio della TV che è peggio della rete.

Conclusioni

- ***“Quello che invece ci si potrebbe chiedere è se un ampio uso di Internet non stia forse portando – accanto a molti vantaggi - a risultati negativi per il lavoro, la famiglia, o la nostra vita sociale di una persona. - conclude Wallace - La paura di rimanere fuori è così forte da farci dimenticare le scadenze, trascurare le relazioni, o fallire nei test? I messaggi sui social media, per esempio, a volte possono iniziare a sostituire le interazioni faccia a faccia, in modi che possono portare le persone a sentirsi invece che più connesse in fondo più isolate”***. Wallace
- La stessa preoccupazione la esprime S. Turkle nel suo ultimo video TED ***“Connessi ma soli?”*** e nel suo libro sulla Conversazione https://www.ted.com/talks/sherry_turkle_alone_together?language=it

La necessità di una riflessione sui problemi educativi nuovi legati al “digitale”.

Occorre, anziché inseguire i media, seguire le ricerche e prendere atto:

a- Che, **in un mondo “liquido”** – Bauman - in cui le relazioni, i valori, i punti di riferimento si sono allentati – liquido è il contrario di solido - **siamo più a disagio tutti. Quanti di noi conservano certezze e valori sociali che avevamo in passato? Educatori, genitori, ragazzi.**

b- Che questo mondo **non è frutto delle tecnologie o della rete, ma della globalizzazione selvaggia che il capitalismo impone attraverso i monopoli (Apple, Amazon, Google, FB) anche in rete.** Bauman

Una nuova riflessione educativa

c- Che occorre capire meglio **chi sono diventati i nostri ragazzi, chi stiamo diventando noi docenti e genitori, come siamo cambiati, quali problemi incontriamo nella relazione** con ragazzi, genitori e nel lavoro. Anche in conseguenza del rapporto con le tecnologie digitali.

E con **questa rete che non è l'unica possibile.**

d- **Che è necessario ricostruire l'alleanza educativa scuola – famiglia.**

L'atteggiamento dei genitori con l'avvocato o col gruppo Whats app, teso alla difesa del figlio ad ogni costo in un atteggiamento di chiusura **a guscio** intorno ai ragazzi e la rispondente chiusura a riccio di molti docenti, criticati sui social di classe, **stanno indebolendo il patto educativo su cui si regge la scuola e di cui hanno bisogno i ragazzi.**

Un ragazzo può crescere in 2 modi

a- **“facendosi le ossa”**, forte dentro, ma in parte vulnerabile sulla pelle. Come sempre in passato.

b- **chiuso nel guscio asfissiante dei genitori** che lo difendono anche quando ha torto. Guscio che lo cresce debole dentro, ma furbo, tanto da sfuggire ai genitori con 2 profili social e false identità. Di fronte a questo **atteggiamento spesso i docenti si chiudono in difesa a riccio.**

Un guscio ed un riccio difficilmente hanno un facile rapporto e i **messaggi doppi e contraddittori famiglia e scuola minano la credibilità di entrambe.**

Gli adulti che non danno regole, i padri amiconi, crescono ragazzi in ansia e che generano ansia.

Social network - Ragazzi

Ricapitolando:

- 1- **I Social network sono diventati Social media e gestiscono informazioni** (senza assumersene le responsabilità).
- 2- **Noi assumiamo la maggior parte delle informazioni** (che non sono conoscenze verificate e rielaborate) **dai SM**, specie i ragazzi.
- 3- **Oggi è impossibile, sempre connessi, NON sapere il risultato di una partita di calcio o esser protetti da troppe notizie che abbiamo reggenza staccare tutti i contatti online**
- 4- **I ragazzi sono scappati da Face book perché “impiccione” “scoccia”** “Non si fa mai i fatti suoi” e sono scappati in Instagram, Whats app e Youtube
- 5- **Il proprietario di FB ha comprato Instagram e Wats app e continua a seguire e controllare i nostri ragazzi.**

A (s)proposito di (cyber) bullismo

- **C'è necessità di andare oltre i singoli problemi (es Cyber bullismo) per capire e prendere atto della realtà mutata e ancora più complessa.**

Siamo sicuri che il cyberbullismo sia IL PROBLEMA e non uno dei tanti problemi educativi, segno di una crisi globale ed educativa più profonda - docenti disinformati o informati dai media, genitori disorientati che non sanno fare i genitori e adulti dipendenti da Smartphone, ragazzi senza regole e senza punti fermi - ampliati dalla rete? **Mondo liquido, società liquefatta, famiglia liquida, scuola liquida? Tutti ne parlano, ma...**

Quanti conoscono le statistiche dei più seri studi italiani europei e USA sulla **quantificazione** del fenomeno?

Il cyber bullismo quello vero

Noi abbiamo notizia da media e SM di episodi di CB (o di spionaggio quando fanno audience) ma spesso non sappiamo:

A- Quale sia la corretta **definizione di bullismo e cyber bullismo**

B- In quale **reale percentuale i ragazzi** italiano siano vittime del CB. 1% in Inghilterra, 6% in Italia, un po' di più negli USA, contro un 27/30 % di casi di bullismo.

C- **Dove?** Spesso a scuola o nel quartiere il bullismo
Spesso in partenza non dal PC di casa **il CB, ma dallo smartphone e dalla camera dei ragazzi o dai Social network lasciati senza regole e controllo**

D- La violenza invece avviene sempre in maggioranza **tra le mura di casa**

Definizione di cyber bullismo

Perché i SN possono essere utili – 1 Identità

- Per i ragazzi buona parte delle dinamiche di **identificazione, relazione, rapporto col gruppo e con la/le realtà** oggi avviene attraverso la **rete e i SM. Identità**. Per presentarsi al gruppo un ragazzo deve farsi una domanda importante. Chi sono io? Intanto **riflette su di se** e intanto **pensa prima di scrivere**.

Bene

- Poi non scrive chi pensa di essere (pregi e difetti), ma si presenta con una identità modificata: **come vorrebbe essere e come vorrebbe che gli altri lo vedessero**.
- In realtà sono poi i **componente del gruppo**, i cosiddetti amici, che **lo vedono in maniera diversa uno dall'altra**. E **rispondono**

Di conseguenza **l'immagine di se muta**.

Bene! Fa ginnastica per crescere, si fa delle domande e soprattutto non sta davanti alla TV. Mantellini

Perché i SM possono essere utili – 2 Confronto col gruppo

- Abbiamo quindi nella rete **diverse identità**.
 - Come siamo ??????????
 - Come ci presentiamo
 - Come ci vedono gli altri
 - Come cambiamo in base alle loro reazioni
- E' importante per noi **come ci vedono gli altri e le riposte o anche solo i like** che mettono a un nostro post o battuta o foto

Noi cresciamo e ci identifichiamo in relazione con gli altri e

Non solo quanti, ma anche CHI RISPONDE. Di alcuni ci importa poco, mentre stiamo a vedere i leader o la ragazzina che ci piace o l'amico che vorremmo agganciare come reagiscono.

- Che effetto ci fa quando nessuno risponde a una nostra battuta? Da questo dipende un rafforzamento o una crisi della immagine che abbiamo di noi. *Ma allora non valgo granché se non nessuno si cura di me...*

Gli amici o quanti amici o i migliori amici = 3 cerchi

- Nella ginnastica sociale, di identificazione della nostra personalità (chi siamo, quanto valiamo) i SM rivestono anche un altro ruolo.
- Alcuni fanno **collezioni di amici** = Tanti amici tanto onore
- Ma il gruppone di centinaia di amici si divide in **3 cerchi uno dentro l'altro:**

a- gli **amici più stretti** quelli più vicini a noi

b- i “**conoscenti**”, quelli tiepidi

c- quelli che non rispondono mai e non ci scrivono mai. Esistono davvero come amici?

Inutile collezionare amici

- **Solo il 19% di noi cerca veramente nuovi amici** in rete. Più spesso è un modo più comodo per stare in contatto con i vecchi.

Uno studio dimostra che dedichiamo in FB **la maggior parte del nostro tempo a solo 5 persone in media**. Anche se facciamo collezione (ho 900 amici!)

900 -> 150 -> 40/50 -> 5

- **Ci sono cerchie sociali diverse e concentriche** (conoscenti, amici) con rapporti più o meno profondi e duraturi **che dobbiamo gestire**.
- **I giovani non mettono in FB tutto, ma quanto serve loro per stare in contatto e dare una positiva immagine di se agli altri**. Pensano di saper gestire le situazioni.

Anche in rete “l’amicizia e l’amore si coltivano”,

- Dice Bauman che anche online *“l’amicizia non è un link, un clic. Si deve coltivare nel tempo con pazienza e cura”*.
- E’ una conquista fatta di like scambiati, *di come stai? Mi spiace che le cose vadano male* quanto uno scrive “giornata di m..”, *di Ti sono vicino e ti capisco*
- Di affinità, cioè **di cose che scopriamo di avere in comune.**
- Ovviamente le amicizie online **non sostituiscono, caso mai potenziano le amicizie fuori a scuola o a casa.** Anche se spesso comunichiamo online anche quando siamo vicini.
- **I SN ci scelgono e selezionano gli amici.** Fate attenzione alle notifiche che ricevete: sono di tutti o solo di alcune persone?

Negli USA e da noi

- Negli USA si parla in certi stati di **vietare l'ingresso ai centri commerciali a gruppi di adolescenti** o di **coprifuoco la sera** per loro

- E' Ovvio che

a- più mancano luoghi di ritrovo dei ragazzi: oltre alla scuola, piazze, centri sportivi, oratori, Associazioni etc. più loro si **rifugiano in casa, nella loro stanza con lo smartphone** (che fa male alla salute e alla mente)

b- **un uso dei SN dovrebbe essere equilibrato e controllato** dagli adulti, presenti, attenti, responsabili cfr Consigli sullo smartphone

c- **La tendenza a sostituire la comunicazione online a quella faccia a faccia progredisce e dipende talora dagli adulti, come regolatori e tutori.**

I social rendono i ragazzi più ansiosi. "Instagram è il peggiore"

Una indagine

“I risultati - spiega la *Bbc* che ha ripreso l'analisi - suggeriscono che le reti sociali caricano i giovani d'ansia. Per esempio: **il 40%** degli intervistati ha dichiarato di ***star male se nessuno mette mi piace*** ai loro selfie. Mentre ***il 35% lega il livello di autostima direttamente al numero di seguaci su Internet***. Per quel che riguarda cyberbullismo e commenti lesivi, i numeri collezionati dall'associazione parlano di un fenomeno diffuso. **Il 70% dei ragazzi ammette di essere stato offensivo** nei confronti di un'altra persona online, **il 17% di essere stato bullizzato**. La piattaforma più a rischio è, appunto, **Instagram** dove dichiara di essere finito oggetto di molestie **il 7%** dei giovani utilizzatori dei social network. Seguito da Facebook (**6%**), Snapchat (5%), e Twitter (2%).

Eccesso di informazioni

- La rete è anche una pattumiera digitale
- Tutti pubblicano senza controllo, nessuno fa pulizia
- Come aiutare i ragazzi (e NON SOLO) a scegliere le notizie e controllarle -> Un metodo di ricerca
- Due parole sulle bufale e sulla loro viralità
- Cosa è la post verità (Crusca)

Conclusioni

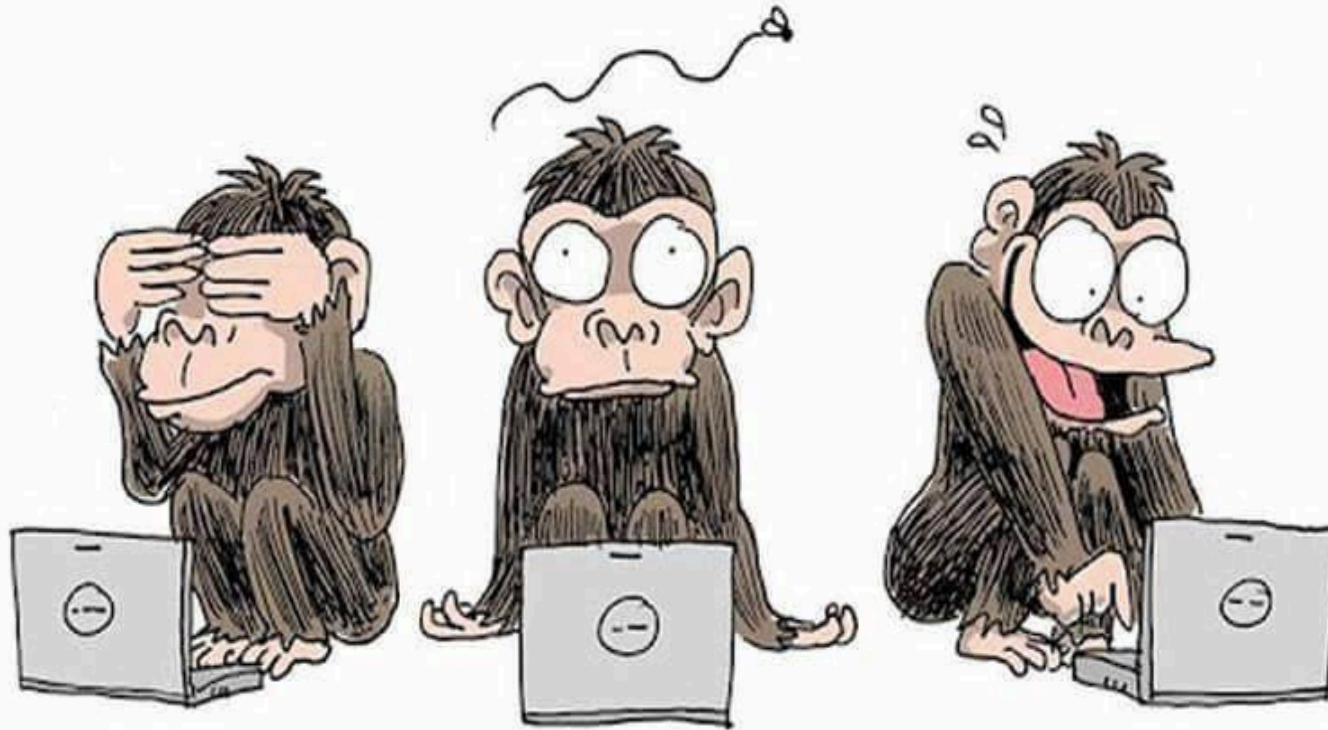
- "Il **cyberbullismo** continua ad essere una delle maggiori sfide a cui devono far fronte i ragazzi di oggi", ha commentato **Liam Hackett**, *"Internet non solo sta ridefinendo l'evoluzione del bullismo, ma sta anche avendo un grande impatto su identità, comportamento e personalità dei giovani utilizzatori"*.

Che online tendono a non mostrare la realtà. Ma ad offrire una versione scremata, e migliorata, di se stessi.

<http://osservatorio-cyberbullismo.blogautore.repubblica.it/2017/07/19/cyberbullismo-i-social-rendono-i-ragazzi-piu-ansiosi-instagram-e-il-peggiore/?ref=RHRS-BH-IO-C6-P28-S1.6-T1>

Ragazzi consapevoli e adulti
presenti, che condividono

IL "WEBETE"



NON LEGGO

NON CAPISCO

COMMENTO

Altre fonti da leggere

- **Il SM Peggior**
- http://www.repubblica.it/tecnologia/social-network/2017/05/19/news/instagram_fa_male_ansia_depressione_e_fumo_e_il_social_network_peggiore_fra_i_5_piu_usati-165829519/
- **LEGGI** [Così i social plasmano il cervello](#)
- **LEGGI** [La psicologia dei social: ecco perché cambiamo personalità](#)
- **LEGGI** ["Mi metto a dieta per un 'like' in più"](#)